

**COMUNE DI POGGIBONSI
PROVINCIA DI SIENA**

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

29 DICEMBRE 2022

Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco: ...per l'appello.

Segretario Generale: Il numero legale è presente, quindi la seduta può iniziare.

Punto n. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Primo punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco Bussagli David: Innanzitutto buon pomeriggio. Grazie. In modo molto telegrafico, anche perché le celebrazioni si sono tenute questa mattina, ma questo Consiglio, l'ultimo di questo anno, coincide con l'anniversario dei bombardamenti della nostra città, il settantunesimo anniversario del bombardamento della nostra città, avvenuta il 29 dicembre 1943.

Noi come ogni anno, stamani mattina abbiamo deposto la corona alla targa commemorativa dei deceduti, dei nostri concittadini che morirono mentre lavoravano nei locali dell'ex Fabbrichina. In quel preciso momento, come ogni anno da qualche anno, abbiamo fatto suonare l'allarme antiaereo e poi ci siamo trasferiti in piazza Mazzini, al cippo commemorativo a cui è seguita un'altra deposizione e poi il saluto istituzionale. Vista la coincidenza dell'odierno Consiglio comunale mi fa piacere, mi farebbe piacere fare questo piccolo ricordo di una celebrazione sentita molto dalla città e dall'Amministrazione comunale.

Nei giorni, nelle ore precedenti, perché poi qualche avvisaglia di bombardamenti, come sappiamo tutti, c'era già stata nelle ore precedenti la tarda mattinata del 29 dicembre '43, nelle settimane e nei mesi successivi, perché poi i bombardamenti proseguirono almeno fino a aprile e poi il 18 luglio 1944 alla liberazione definitiva della città, persero la vita 105 nostri concittadini e quasi tutto il patrimonio edilizio pubblico e privato della nostra città fu distrutto. Le cifre di allora raccontano del 75/80 per cento degli edifici e degli spazi che furono distrutti. Fu una tragedia immane che aveva seguito gli anni dell'occupazione nazifascista, dell'annientamento delle libertà dei minimi diritti individuali civili e politici, patiti anche da parte della nostra comunità. Seguì poi la lotta di liberazione, il passaggio del fronte e poi il percorso, non senza ostacoli come abbiamo detto e senza anche incidenti di percorso che ne è seguito in termini di crescita comunque democratica della nostra città e ovviamente del nostro Paese.

Mi faceva piacere ricordarlo anche nella sede ufficiale e massima di rappresentanza della nostra città.

Punto n. 2: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco: Secondo punto all'ordine del giorno. Anche io mi associo alle parole espresse dal Sindaco, che ha ricordato questa tragedia. Credo che sia importante che ogni anno l'Amministrazione ricordi con le iniziative quello che è successo durante la guerra qui a Poggibonsi.

Vorrei cogliere l'occasione anche per fare gli auguri in questo caso di buon anno a tutti i consiglieri e ai cittadini di Poggibonsi. Non ho potuto farlo precedentemente, perché ero assente per malattia e quindi auguro veramente che il 2023 sia un migliore anno rispetto a quello che abbiamo passato quest'anno, che è stato tutt'altro che un anno facile per tutti noi.

Vorrei anche cogliere l'occasione per ricordare la scomparsa di Franco Provvedi, che ci ha lasciato un po' di giorni fa, pochi giorni fa. Franco Provvedi era il presidente del centro anziani di Poggibonsi, era una persona che si è impegnato nel volontariato, nella sua ultima fase della vita, una vita caratterizzata da un forte impegno civile. Franco non ha mai svolto professioni un po' più illustri, che noi in genere siamo abituati anche a ricordare nel momento in cui alcuni di questi ci lasciano. Lui non era un imprenditore, non era un medico, non era un farmacista, non era un notaio e così via. Non era nemmeno un intellettuale, non ha mai scritto libri, era semplicemente un operaio, un falegname che ha svolto questa professione fin da giovane, fino a quando non è andato in pensione.

Lui è appartenuto ad una generazione che è stata sfiorata dalla guerra e che era giovane alla fine degli anni Cinquanta e negli anni Sessanta sostanzialmente. Quindi in questo senso era uno dei tanti che sono stati dei protagonisti dal loro punto di vista dello sviluppo di questa città.

Franco Provvedi era iscritto al Partito Comunista, è stato segretario di una sezione del Partito Comunista, quando il Partito Comunista in questa città aveva dieci sezioni e oltre cinquemila iscritti, però non ha mai avuto incarichi di primo piano anche nello stesso Partito Comunista. Quindi il massimo che lui ha avuto da questo punto di vista è il fatto di essere stato segretario di una delle dieci sezioni del partito. Tuttavia lui è stato in Consiglio comunale dal 1970 al 1975 e fino anche alla consiliatura successiva fino al 1980, e Franco rappresentava un po' un pensiero critico rispetto anche alla maggioranza di allora che era presente all'interno del Partito Comunista.

Voglio ricordare che lui è entrato in Consiglio comunale nel 1970, a seguito di un grandissimo scontro che ci fu all'interno del Partito Comunista Italiano nella scelta del Sindaco, perché prima, nel 1970, quando dovevano decidere chi era il candidato Sindaco di Poggibonsi, fu l'anno in cui diventò Sindaco Martini, ci fu una fortissima divisione all'interno del Partito Comunista Italiano fra la scelta di Martini e di Ceccarini dove venivano fuori anche due visioni dello sviluppo della città. Una visione, portata avanti da Ceccarini, che era più di rottura rispetto per esempio anche alle politiche urbanistiche che erano state fatte fino ad allora, anche qui nella nostra città; e quella un po' più continuista rappresentata da quello che è poi diventato il Sindaco di Poggibonsi. E tuttavia questa fortissima divisione non ha impedito che si trovassero all'interno di quel partito anche delle sintesi, e poi è bene ricordare che durante il Sindaco Martini fu la prima volta, se non vado errato, che questa Amministrazione adottò un Piano regolatore della città, che in qualche maniera ha comunque rappresentato una svolta rispetto all'esperienza precedente. Quindi Provvedi, nonostante fosse un sostenitore di Ceccarini e non di Martini, fu eletto in Consiglio comunale.

Io ricordo questo non tanto per il fatto dell'essere stato iscritto al Partito Comunista Italiano, ma per il fatto che Provvedi rappresenta, bene secondo me, quella figura di persone che, pur in una sorta di anonimato, comunque hanno rappresentato l'ossatura dello sviluppo e del tessuto sociale di Poggibonsi, che si è ricostruito dopo la guerra e che, indipendentemente dal fatto delle scelte politiche che potevano essere condivise o meno, comunque hanno caratterizzato la nostra città. Quindi ritengo che questa figura, ripeto, operaio senza, tra virgolette, particolari meriti rappresenti bene quello che è stata Poggibonsi in un certo periodo storico. Mi sembrava

importante ricordarlo in questa occasione purtroppo tragica, come è stata la morte dello stesso Franco. Quindi in questo senso mi sembrava importante che il Consiglio per un minuto, per qualche minuto ponesse la sua attenzione su questo tipo di figura.

Punto n. 3: MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2021 E ANALISI DELL'ASSETTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI POGGIBONSI – RELAZIONE SUGLI INTERVENTI AVVIATI E ADOZIONE PROVVEDIMENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2022 AI SENSI DELL'ART. 20, DEL DLGS N. 175/2016.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. Gli scrutatori. Non ho la passione di nominarli. Questa volta Ilenia Bruni, Mariniello e Mesce? Va bene. Ci sono contrari rispetto alla nomina? Okay.

Terzo punto all'ordine del giorno. Illustra? Assessora Salvadori.

L'Assessora Salvadori Susanna: Si tratta, come sapete e come abbiamo detto anche la scorsa sera, martedì scorso in commissione per chi era presente, di un atto dovuto, di un atto tecnico che però, qualora non venga esaminato dal Consiglio, e poi preso in esame dal Consiglio e approvato o meno, vi fa incorrere in sanzioni e quindi è giusto che venga esaminato.

Si tratta di un atto che in sostanza ripercorre l'assetto attuale delle partecipate del Comune di Poggibonsi e fotocopie la situazione dello scorso anno, perché lo scorso anno avevamo già delineato il percorso per il superamento di una situazione specifica, ovvero il Centro sperimentale del mobile; noi quest'anno non abbiamo altri cambiamenti in atto, quindi approviamo di nuovo questo quadro, proponiamo al Consiglio di nuovo questo quadro, sperando che il Consiglio poi lo approvi, perché non ci sono altri cambiamenti e non ci sono necessità di altri cambiamenti rispetto al quadro delle partecipate e alle norme attuali. Quindi è soltanto il Centro sperimentale del mobile, che ha avuto un suo percorso di avvio per il superamento della partecipazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono richieste di intervento? Prego, Galligani.

Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova": Grazie, Presidente. Semplicemente per rimarcare come, leggendo dagli atti, la società Aquatempa in realtà doveva essere dismessa nel 2010, siamo nel 2022, sono ben dodici anni che ancora invece questa partecipazione è ancora qua. Io non so come sia possibile andare avanti con questi tempi così lunghi, però per rendere edotta anche la cittadinanza che ci guarda delle difficoltà e di come sia possibile, a distanza di dodici anni ancora, essere qui a parlare, perché tutti gli anni c'è questa relazione e tutti gli anni si prende atto che comunque è una dismissione sulla carta che noi oggi decidiamo per la dodicesima volta, ma che in realtà poi non arriva mai alla fine. Ci auguriamo che almeno quello del Centro sperimentale del mobile il prossimo anno sia andato a buon fine.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola ora al Sindaco.

Il Sindaco Bussagli David: Grazie, Presidente. Giusto per chiarire. Se non ricordo male, il consigliere Galligani analoga considerazione l'aveva fatta l'anno scorso in occasione della revisione delle partecipate, cosa che nella sostanza condividiamo anche noi. Nel senso che il Consiglio comunale su Aquatempa sia è già espresso diverso tempo fa, ora sta semplicemente prendendo atto che è una delle società che rientra, sarebbe già dovuta rientrare nel perimetro delle razionalizzazioni.

Il punto è che, come gran parte delle società a partecipazione pubblica hanno statuti particolari, con una possibilità di circolazione delle azioni, non è completamente libera come nelle altre società di capitali, che tra l'altro noi abbiamo rinnovato, ora non ho gli atti con me, vado a memoria, prendetele con il beneficio del

dubbio, ma l'abbiamo fatta anche quest'anno nuovamente la richiesta di uscita della compagine sociale e ci hanno anche comunicato che c'è l'interesse di un altro Comune a subentrare nella nostra partecipazione, perché Aquatempa è un soggetto in house, completamente pubblica che svolge per conto di vari Comuni la gestione sostanzialmente degli impianti natatori. C'è un Comune, non ricordo quale, che ha manifestato la volontà di entrare nella compagine sociale per poter poi utilizzare questa forma di gestione dei propri impianti e quindi sono in corso procedure, ahimè e ahinoi, un po' troppo lunga, ma contiamo nel corso del 2023 di portare a compimento una volontà che il Consiglio comunale ripetutamente ha manifestato, ma che poi si scontra con le specifiche previsioni dello statuto, come di altri statuti delle società pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altre richieste? Allora io metto in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con due astensioni del gruppo Poggibonsi Nuova.

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La votazione è come quella precedente.

Punto n. 4: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2023/2025 – NOTA DI AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE.

Punto n. 5: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ANNO 2023.

Punto n. 6: ADDIZIONALE IRPEF – APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2023.

Punto n. 7: BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 – APPROVAZIONE AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco: Quarto punto all'ordine del giorno. I prossimi punti, dal 4 al 7, propongo che siano illustrati con unica comunicazione e il dibattito sia insieme su tutti questi punti per l'evidente connessione di uno rispetto all'altro. Ovviamente ricordo, come in altre, se siamo d'accordo e procediamo in questa direzione, situazioni i punti comunque saranno messi in votazione in modo separato. Siamo d'accordo di procedere così? Allora illustra l'assessora Salvadori.

L'Assessora Salvadori Susanna: Quindi discussione unica, presentazione unica sul bilancio, quindi del documento unico di programmazione, le aliquote e poi il complessivo bilancio di previsione che è l'elemento logico, come abbiamo fatto anche tutti gli altri anni, perché poi il bilancio che viene presentato in Consiglio comunale, che è già stato presentato all'interno della commissione chiaramente ha una filosofia unica, nelle sue diverse parti chiaramente sono interrelate e collegate fra di loro, il Dup ne è la rappresentazione per missioni in termini poi anche economici e di obiettivo che l'Amministrazione, che la Giunta e il Consiglio comunale si danno, che il governo comunale si dà e poi ci sono chiaramente gli atti di indirizzo rispetto alle tariffe, le tasse del Comune, nonché poi tutta la parte chiaramente di opere pubbliche.

Andiamo per gradi. L'abbiamo detto anche l'altra sera in Commissione bilancio. Innanzitutto questo è un documento, il bilancio 2003. Innanzitutto è l'ultimo che ci riguarda per un anno intero come Amministrazione, guardo il Sindaco che è contento... non lo so se è contento o no, comunque è l'ultimo che ci riguarda per un anno intero, tutto il 2023 che avremo quindi la possibilità di emendare, di vedere, assestare per tutto l'anno 2023. Ma non è l'unico ultimo atto che dovremo approvare, perché comunque sia a dicembre prossimo dovremo approvare l'atto di previsione, il bilancio di previsione per il 2024.

Noi approvando il bilancio in questa fase dell'anno, quindi a fine anno, abbiamo la possibilità poi di avere un bilancio pienamente operativo già da gennaio e quindi superiamo tutte quelle fasi intermedie di uso di dodicesimi che non ci permetterebbero di disporre della spesa in termini propri sostanzialmente, della spesa del bilancio e delle entrate del bilancio in termini propri. Non solo, questo tipo di gestione che ormai va avanti da un po' di anni, da quando è iniziato il bilancio armonizzato, mi sembra dal 2014 e 2015, precedentemente anche il Comune di Poggibonsi, soprattutto negli anni zero anche il Comune di Poggibonsi per le caratteristiche che erano proprie dei bilanci comunali e delle entrate anche di parte capitale, il bilancio di previsione veniva approvato a giugno sostanzialmente, mi ricordo io quando ero consigliere comunale, soprattutto nei primi anni, si approvava a giugno, poi con le nuove normative sul bilancio, sull'armonizzazione anche, il modo corretto di approvare il bilancio soprattutto in un ente di medie dimensioni come il nostro, è questo. La procedura che ci permette anche di avere flessibilità su questo documento, portando quindi in variazione le cifre di bilancio laddove se ne presenta la necessità e l'occorrenza durante l'anno, come abbiamo fatto sostanzialmente in questi anni.

È un bilancio che ripercorre di parte corrente la strada già tracciata nel 2022, quindi è un bilancio che non vede diminuire investimenti di carattere sociale sui servizi, sulla scuola, eccetera, che mantiene tutte le sue caratteristiche di tutela sociale delle persone, soprattutto in questa fase, di stanziamenti alla Fondazione Territori sociali, eccetera, la parte sulla cultura su cui abbiamo fatto delle destinazioni anche in questi giorni con il fondo di riserva, perché comunque è sociale fondamentalmente, così come non varia l'investimento sostanzialmente che facciamo sui servizi alla persona, intendo servizi educativi, soprattutto servizi che eroga direttamente il Comune

(scuole, nido, la scuola materna, la mensa, il servizio di bus). Non ci sono variazioni in questo senso. Così come non ci sono variazioni nei costi a carico delle famiglie. Noi non andiamo a fare una manovra di entrata, quindi non c'è aumento delle tariffe nei servizi alla persona, così come non ci sono variazioni nell'imposta municipale, non c'è variazione nell'Imu, nella tassa di soggiorno, su cui ho visto si è scatenato un dibattito non poco importante a Firenze, che propone di aumentare la tassa di soggiorno sui cinque stelle, cioè sugli hotel e sulle strutture ricettive cinque stelle che tra l'altro qui noi a Poggibonsi neppure avremmo, così come non ci sono variazioni per l'addizionale Irpef. Fondamentalmente non c'è una manovra di entrata su nessuna delle imposte, sulle tasse e sulle tariffe che riguardano il Comune, da questo punto di vista c'è una parificazione anche sugli impegni di spesa e gli impegni di presa in carico del Comune rispetto al 2022. Questa è la parte sostanziale.

Chiaramente ci lascia aperta una spada di Damocle non banale, che è quella della spesa di energia e di gas. Ho visto proprio ieri sera tra l'altro al telegiornale, su Sky che il gas sta diminuendo, addirittura è diminuito rispetto anche alla guerra in Ucraina, però adesso non si parla di diminuzione di tariffe del gas, così come però c'è forse una previsione di diminuzione dei prezzi. Per noi come ente comunale è fondamentale, come per tutti, aziende e cittadini, che ci sia un'inversione decisiva dei costi dell'energia, perché altrimenti veramente non so dove potremo arrivare, come potremo, non soltanto come comunità e come Comune ma come singoli, come individui, come cittadini e come imprese, gestire questo tipo di situazione. L'abbiamo detto anche nell'ultima riunione, nell'ultimo appuntamento di Consiglio comunale, quando abbiamo fatto la variazione, il Comune di Poggibonsi ha stanziato sostanzialmente 1.300.000 euro in più rispetto allo scorso anno per far fronte agli aumenti energetici. Se facciamo il confronto con il 2019, l'anno giusto del confronto, l'anno pre Covid, noi abbiamo un incremento su energia e gas medio del 95 per cento. Quindi ci sono cittadini che hanno aumenti di un terzo, qualcuno del 50 per cento, aziende che invece hanno aumenti addirittura di quattro volte. Quindi noi si sta un po' nella media. Aumenti del 95 per cento, che non è banale. Sono tutti costi a carico delle persone, a carico di noi, anche perché noi abbiamo coperto questo incremento con l'avanzo libero. Vi ricordate? L'avevamo già detto ad aprile di quest'anno, quando abbiamo approvato il consuntivo, l'avevamo anche ribadito nell'ultima seduta di Consiglio, quando abbiamo stanziato il milione e tre definitivo di incremento, altri 650.000 euro per essere poi 1 milione, che è l'avanzo libero che ha purtroppo quindi destinato una parte di quota di se stesso a questo incremento. Avanzo libero che invece in generale in questo Comune viene destinato ai lavori pubblici. O interventi di manutenzione. Quindi con 1.300.000 euro potevamo fare veramente tanti interventi anche di manutenzione, potevamo destinarlo ad altre grandi opere, altre partecipazioni. Potevamo destinarlo alla collettività, perché la collettività potesse crescere con la finalità di sviluppo legato anche alle risorse che tu restituisci al territorio, che noi da sempre perseguiamo. In questo caso invece abbiamo dovuto buttare, scusatemi il termine, questi fondi di tutti in incrementi che non hanno portato sicuramente benefici a carico di nessuno, se non che in un periodo di crisi e di grande incertezza che il 2022 porta anche in carico, in eredità al 2023. Purtroppo anche nella finanziaria, la studieremo, ho visto la notizia prima di iniziare a parlare, è stata approvata e mi fa piacere chiaramente, perché l'esercizio provvisorio non è un elemento positivo per nessuno, per nessun cittadino, per nessun ente, non è un elemento da auspicare a nessuno, quindi è stata approvata la finanziaria, il Senato l'ha approvata; chiaramente però per quelli che sono gli elementi che abbiamo letto sui giornali, anche questa finanziaria porta in dote con sé come ristoro agli enti locali 100.000 euro forse. Mi sembra erano arrivati a noi sui 50/70.000 euro, mi sembra 75 forse, ma non mi ricordo la cifra giusta, siamo comunque sotto i 100.000 euro di ristoro dal precedente governo Draghi. Purtroppo non va bene. Come non andava bene precedentemente, non va bene neppure ora. E deve essere impegno, l'ho già detto, ma mi fa piacere ribadirlo in sede di bilancio di previsione, deve essere impegno di tutte le forze politiche quello di trovare, di stimolare le forze politiche che sono in Parlamento e che poi siedono in Europa, di trovare delle soluzioni a questo conflitto, alle speculazioni in atto, perché non è più possibile che poi le persone ci rimettano, che semplici persone ci rimettano, che la classe media scompaia e scivoli sempre più verso la povertà e che la parte interna si restringa e scivoli verso il basso e poi ci sia una piccola parte esclusivamente che sale verso l'alto. Non è congruo questo con

quella visione di uguaglianza sociale, di giustizia sociale a cui noi crediamo e su cui abbiamo sempre impostato questa amministrazione e questi mandati amministrativi che si sono succeduti.

Invece per quanto riguarda la parte corrente, la parte di capitale, quindi la parte di opere pubbliche è più interessante e restituisce sicuramente un grande senso di prospettiva e anche un grande senso di restituzione alla città di un lavoro che è stato fatto di studio e di prospettiva sulla città nonché di intercettazione di fondi, perché noi abbiamo un piano delle opere pubbliche sostanzialmente di circa 12 milioni di euro, su cui i finanziamenti sono prevalentemente esterni, sono prevalentemente legati al Pnrr o ad altri bandi. E sono tante le risorse che nel 2022 abbiamo previsto nel piano delle opere pubbliche, risorse che si sono trasformate in progetti, cioè erano già progetti di fattibilità, in progetti definitivi e progetti esecutivi che sono stati approvati anche negli ultimi mesi. Avrete avuto modo di leggere anche comunicati stampa che il Comune ha fatto e che ora si sono già trasformati in gare d'appalto e che devono essere pubblicate tutte entro il 31 dicembre. Tra l'altro stando nei tempi, nelle tempistiche, nella programmazione che il Pnrr ci impone, ci richiede, che poi il Pnrr valuta a step sostanzialmente, cioè impone degli step e poi valuta gli step che l'ente segue. E noi ci siamo dentro con le gare, di questa tante opere pubbliche che andranno a continuare innanzitutto quell'opera di miglioramento delle scuole, che è stata da sempre la grande opera di questa Amministrazione. Noi abbiamo sempre detto fin dall'inizio che la priorità era la scuola, la sicurezza dei bambini, la sicurezza dei ragazzi, la sicurezza di chi poi prenderà le redini di questa città. Quindi di chi produce futuro davvero, che sono i bambini. Tanto è vero che noi abbiamo tra le opere che vanno in gara e che poi faranno sentire la loro presenza sostanzialmente nel 2023, poi c'è anche un piano delle opere pubbliche chiaramente del 2023, abbiamo il proseguimento della sistemazione sismica della scuola in via Aldo Moro, della Leonardo da Vinci. Quei lavori in questo caso inizieranno già nella prima metà di gennaio, quindi fra una ventina di giorni, sostanzialmente dopo la fine delle vacanze, in quel periodo lì. La scuola è avvertita, sono tutti consapevoli, però prenderà il via quel tipo di lavoro che è una piccola porzione in quel caso, ma va a completare l'intervento, quello più importante che è stato fatto sulla scuola e concluso lo scorso anno a settembre, che ci ha reso possibile restituire una scuola completamente diversa. Non diversa nella struttura da un punto di vista visivo, ma sicuramente nella sua sicurezza anche nei suoi interni ai ragazzi, agli insegnanti e a chi fa parte della scuola. Tutta la struttura. Abbiamo approvato anche il progetto esecutivo di un'altra scuola, su cui dovremo lavorare, che è la scuola Pieraccini, che andrà in gara anche quella; e poi abbiamo un'altra scuola che sta andando in gara, che è l'adeguamento sismico dell'edificio Picchio Verde, cioè dei due edifici che sono collegati, Picchio Verde e Arcobaleno in Borgaccio. Quindi, fatto questo, compresa la riapertura della scuola di Staggia il 21 novembre scorso, noi andiamo a sistemare la stragrande parte del patrimonio edilizio della scuola. Certo ci manca ancora la nuova scuola di Calamandrei, da spostarla nella zona della Leonardo da Vinci, il nuovo progetto esecutivo è stato per quanto ci riguarda non soltanto sostenuto economicamente dalla collettività, ma anche trasferito all'Inail che dovrà essere il Rup, cioè dovrà fare la gara, sostanzialmente dovrà seguire i lavori. Stiamo monitorando la situazione. Certo è che gli avvicendamenti governativi non facilitano il controllo di queste procedure, che purtroppo si stanno manifestando essere molto più lunghe di quello che pensavamo e che speravamo, perché la scuola nuova, la scuola innovativa che andrebbe a sostituire, che andrà speriamo a sostituire la Calamandrei, in via Sardelli, è una delle nostre scommesse più importanti, che abbiamo seguito passo-passo, ma che non possiamo realizzare noi. La realizzazione non è in capo all'ente, anche se il terreno è di proprietà dell'ente, ma è in capo all'Inail. Questo per come è stato congegnato tutto il meccanismo di finanziamento all'epoca, nel 2015, dall'allora governo Renzi.

Quindi la scuola al centro di tutto, ma anche la rigenerazione urbana, tanto è vero che abbiamo la riqualificazione della zona di sosta accanto alla ferrovia con l'interscambio modale con i bus elettrici che arriveranno da Firenze; abbiamo il miglioramento della zona di Galluri, piazza Amendola e via Frilli. Anche questi sono tutti progetti già esecutivi che vanno in gara. C'è il miglioramento, il recupero di piazza Grazzini a Staggia; c'è la pista ciclopedonale di un chilometro e mezzo che da zona di Romituzzo arriva a Campostaggia finalmente, appunto perché è un'opera che da non so quanti anni tra l'altro viene chiesta dagli anziani di Poggibonsi, soprattutto delle persone che vivono su quel territorio. Quindi la parte più fragile che sono gli anziani, persone con fragilità fisica

che da tanti anni chiedono di avere un percorso in sicurezza, che dalla zona di Romituzzo, San Gallo fondamentalmente può permettere loro di arrivare a piedi, senza prendere i mezzi all'ospedale. Perché tante persone anziane che non guidano più la macchina, magari non possono andare in bicicletta o in motorino, eccetera, trovano comunque comodo andare a piedi a recuperare gli esami, a farsi gli esami e quant'altro. Quindi questo è uno strumento che permette di dare una risposta a quel bisogno e di rigenerare anche quella parte di quella città.

Abbiamo anche la riqualificazione del condominio solidale di via Trento; abbiamo gli interventi di efficientamento energetico al cinema Politeama, che è un intervento veramente molto importante, perché renderà possibile avere dei risparmi in termini energetici e di riscaldamento su quella struttura, che poi speriamo si faccia. Lo studio è quello, che si fanno sentire anche sul bilancio del Comune e non solo e soltanto sul bilancio del Politeama. Abbiamo interventi di efficientamento a edifici pubblici. Qualcosa riguardante il Comune, qui non ce le hanno ancora cambiare le finestre... sono nuove anche queste, perfetto. Non ci avevo fatto caso. Perché la serratura non è nuova, hanno tenuto la serratura vecchia. Da altre parti hanno cambiato anche le serrature. Sono finestre nuove, che certamente non fanno entrare l'acqua come accadeva precedentemente, minando la struttura non poco, oltre che anche i posti di lavoro, eccetera. Abbiamo la manutenzione straordinaria del cimitero, di una porzione della copertura del cimitero di Poggibonsi; abbiamo il proseguimento dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione. La prima tranche è stata realizzata, il progetto mi sembra di due o tre anni fa, ora procediamo verso la seconda tranche, verso tutta l'area sud della città.

Questi sono alcuni degli interventi, forse tutti non li ho citati, mancano quelli sotto soglia. C'è anche la manutenzione di alcuni piani viari, che ci accompagneranno sostanzialmente nel 2023. Senza dimenticare che poi nel 2023 abbiamo anche altre opere da mettere in cantiere, almeno nella progettazione, come via Garibaldi, via Borgo Vecchio a Staggia, c'è il miglioramento, la messa in sicurezza della zona di via del Ponte Nuovo e di via Senese a nord, il nido Rodari, la sistemazione del parco della Fortezza imperiale di Poggio Imperiale. Quindi sono veramente tante opere.

Può darsi che ci sia qualche problematica, si percepiscono i cantieri, sarà compito nostro, compito dell'Amministrazione spiegare e far capire che tutto questo ci porta verso una città diversa e restituisce risorse, mette nel sistema economico tante risorse, perché avremo anche tra gli interventi, non sono a carico del Comune ma sono a carico della Provincia, nel mese di marzo avremo anche l'efficientamento sismico del Roncalli, anche quello un altro lavoro molto importante, poi però restituisce risorse anche in quel caso a Poggibonsi e sicurezza delle scuole su Poggibonsi. Quella è ormai diventata una scuola che contiene 1.300 ragazzi, quindi diventa un polo veramente strategico e importante, che attrae ragazzi non soltanto dalla Valdelsa, ma ormai di tutta la Valdelsa fiorentina, Tavarnelle, San Casciano anche. Anche Montespetoli mi dicono, nel senso che potrebbe essere attratto dalla zona empolesse. Invece ci sono dei ragazzi da Montaione, Gambassi, ci sono dei ragazzi che da quelle zone arrivano in questa scuola, il che chiaramente è motivo anche di orgoglio ed è una forma simbolica concreta che ci dice che quella scuola dà delle risposte concrete e attrattive a quelli che sono i bisogni di formazione dei ragazzi.

Dicevo, tutte queste cose risorse restituiranno, vengono reimmesse nel sistema per poter contribuire, per quanto possiamo noi come Amministrazione più possibile, quello che cerchiamo di fare il più possibile per stimolare poi il sistema economico e produttivo del territorio verso una crescita e il superamento anche della crisi attuale che stiamo vivendo.

Chiaramente tutto da soli non riusciamo a fare. Quello che è di nostra competenza, il massimo credo l'abbiamo fatto, perché poi c'è la tangenziale di Staggia, il ponte, poi il Sindaco tempo fa fece un elenco riportandoci una cifra intorno a 60 milioni di euro, quindi sono ben oltre i 12 milioni di quest'anno di prospettiva che vengono messi a disposizione della città.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie.

L'Assessora Salvadori Susanna: Ultimissima cosa, una nota importante. Se voi guardate il bilancio, vedrete che l'Fcde quest'anno aumenta di pochissimo.

L'Fcde, voi sapete, è il fondo crediti di dubbia esigibilità; il fatto che cresca poco è un indice, ci dice che l'Amministrazione comunale e il Comune di Poggibonsi riesce a riscuotere in modo abbastanza efficace quelli che sono i pagamenti che devono essere pagati al Comune. Altrimenti avremmo avuto, alcuni anni li abbiamo avuti, incrementi più alti del fondo crediti di dubbia esigibilità, che comunque naturalmente tende a crescere. Il fatto che ci sia una crescita non altissima, ci restituisce un'efficienza in quel settore anche e spesa corrente più libera.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Finito? Bene, grazie, Susanna. Io in questo momento non ho richieste di intervento.

Nastasi.

Il Consigliere Comunale Nastasi Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico":

Buonasera a tutti. Non è una banalità parlare di bilancio per gli anni a venire, perché le tempeste economiche e la guerra che imperversa nel cuore dell'Europa rendono difficili previsioni di carattere fiscale e contabile. Nonostante tutto, con la puntualità che contraddistingue il nostro ente, entro il 31 dicembre è stato presentato il bilancio di previsione, cosa che molti Comuni non sono riusciti a fare, evitando così inadempimenti e facilitando la programmazione finanziaria per il prossimo anno. Quindi già questo mi sembra un dato importante e un vanto per la nostra Amministrazione comunale, perché ci consente di affrontare il futuro con puntualità.

I dati salienti del Dup e del bilancio di previsione li ha illustrati benissimo il nostro assessore, sono stati presi in visione nella Commissione bilancio di qualche giorno fa. Io mi limito a sottolineare, magari talvolta anche ripetendomi rispetto a quello che ha fatto Susanna, i capisaldi di questa previsione.

Intanto, nonostante l'incremento dei costi energetici, noi sappiamo che non ci sono aumenti di tributi. A breve affronteremo l'imposta Imu, l'addizionale Irpef, tutto è rimasto invariato e al contempo non ci sono state restrizioni dei servizi offerti ai cittadini. Non mi sembra cosa da poco in questi tempi. Per il 2023 addirittura è stato stimato un avanzo disponibile dall'anno in corso di circa 1 milione e mezzo di euro che, lo diceva Susanna, c'era stato anche per l'anno precedente, una cifra più o meno simile, purtroppo il calo caro bollette l'ha vanificato. Però avere un avanzo libero disponibile è tanta cosa, è una prospettiva che dà un po' di ottimismo in questi tempi difficili.

Noi siamo in linea con l'Amministrazione comunale per l'attenzione che riserva, e Susanna ce ne ha parlato, ai servizi educativi e scolastici. Questo sulle scuole di ogni grado, a partire dagli asili nido direi fino ad arrivare alle scuole superiori, se pure ci interessino in modo più indiretto come Amministrazione comunale. E sono circa 16 milioni di euro i fondi intercettati nei tempi passati, negli anni passati, che verranno investiti non solo il prossimo anno evidentemente ma anche negli anni futuri. Il Dup prende come riferimento un triennio. Interventi importantissimi per le scuole materne, gli asili nido, interventi importantissimi per le scuole elementari. Forse vale la pena ricordare la scuola innovativa in via Aldo Moro. Ce ne saranno tre mi sembra a livello regionale, una sarà costruita, con i tempi necessari chiaramente, anche qua a Poggibonsi; e non mi sembra cosa da poco.

Parlavo di scuole superiori. È in previsione un intervento per un impianto di atletica leggera, che sarà a corredo dell'istituto Roncalli. Qui è intervenuta la Provincia con dei finanziamenti, ma sono degli interventi che poi avranno delle ricadute positive sul nostro essere poggibonsesi e addirittura su tutto il circondario.

Non cito i tanti interventi. Magari vale la pena forse ricordare quelli conclusi, perché per fare le cose ci vuole tempo, però sono obiettivi che progressivamente vengono raggiunti. Susanna ha citato il completamento di interventi importanti alla Leonardo da Vinci, ma vale la pena ricordare anche il difficile adeguamento sismico ed efficientamento energetico che c'è stato nella scuola di Staggia, che da poco tempo è riaperta.

Ancora uno sguardo sulla riqualificazione urbana. Susanna ci ha detto un po' tutto, io mi limito a fare una constatazione. Sono interventi che in parte riguardano la città di Poggibonsi, ma a me fa piacere che ci siano

interventi anche importantissimi per la frazione di Staggia, che è una frazione significativa anche in termini di abitanti e che ha il merito dovuto con interventi piccoli e grandi in previsione futura e prossima futura.

Poi l'altro intervento, lo ha citato con un altro nome rispetto a come lo chiamo io, ma mi pare di rilievo anche il progetto "Abbi cura", che sono mi sembra 10 milioni di euro. È stato selezionato dalla Regione per l'accesso a finanziamenti europei. Bella anche questa prospettiva europea, su cui Poggibonsi si trova spesso coinvolto e che hanno come cardini la qualità dell'abitare, la cultura e l'ambiente. Ci sono tanti interventi, c'è una social house ancora nella parte terminale di via del Colombaio, in via Aldo Moro; c'è poi l'importante efficientamento energetico che aspettiamo con trepidazione del Politeama; c'è la riqualificazione della fortezza e dell'Archeodromo e ancora c'è via Garibaldi, che lo stesso fa parte del cuore della città.

Abbiamo affrontato nella Commissione bilancio il tema del fondo dubbia esigibilità, è vero, è rimasto pressoché costante. Questo lo diceva Susanna, significa che il nostro ente si interessa della riscossione dei crediti. Significa anche, al contempo, secondo me è un aspetto interessante, che i nostri cittadini, anche se siamo in un momento di difficoltà ma ce la mettono tutta per essere cittadini responsabili e per pagare quanto dovuto, sapendo che poi sono dei riscontri che vengono reinvestiti a favore della collettività.

Un altro tema importante, che a me ha sollecitato guardando il pacchetto che ci è arrivato per email piuttosto corposo, è quello dell'indebitamento pubblico. Abbiamo un indebitamento pubblico molto basso, l'indebitamento pro capite – ne abbiamo parlato altre volte – rimane al di sotto dei 73 euro. Comuni che hanno debiti così bassi non ce ne sono molti, e anche questo secondo me ci dà una speranza per il futuro, perché affrontare un futuro che potrebbe essere difficile, speriamo che tutto si semplifichi nel giro di poche settimane, ma sapere che non abbiamo fardelli sulle spalle già questo aiuta.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie, Nastasi. Ci sono altre richieste di intervento?

Se non ci sono altre richieste, io metterei in votazione punto per punto in modo separato, come risultato della presentazione e della discussione generale. Quindi metto in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con due voti contrari del gruppo Poggibonsi Nuova.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Chi è favorevole?

Chi è contrario? Punto n. 5 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con due voti contrari del gruppo Poggibonsi Nuova.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi si astiene?

Come prima.

Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con due voti contrari del gruppo Poggibonsi Nuova.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come precedentemente.

Ultimo punto, il punto n. 7.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con due voti contrari del gruppo Poggibonsi Nuova.

L'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come la votazione precedente.

Con questo noi abbiamo concluso i nostri lavori. Rinnovo gli auguri ai consiglieri e a tutti i cittadini, e buon anno.